

Anno scolastico 2025/2026

PIANO DI LAVORO

DOCENTE: Calvetti Ruggero

Classe: 3As

Disciplina: EDUCAZIONE CIVICA

• OBIETTIVI DIDATTICI

1 a. OBIETTIVI COGNITIVI DELLA DISCIPLINA

Nucleo Tematico

Competenza di riferimento alle Linee Guida Nazionali

Abilità

Contenuti disciplinari

Saper individuare elementi di diversità biologica, culturale e socioeconomica in un centro urbano e riconoscerne il valore e le criticità.

Lo sviluppo tra
globalizzazione e sostenibilità: Obiettivo 7
dell'agenda 2030

Saper individuare i limiti ed i criteri di sviluppo di una città in relazione al contesto naturale.

Lo sviluppo sostenibile. Ricerca e comparazione sui temi delle energie rinnovabili con analisi costi/benefici.

Saper osservare la realtà in modo
sistematico ed integrato.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Competenza n. 7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Saper riconoscere gli impatti ambientali connessi al contesto urbanizzato e relative possibili soluzioni

Obiettivo 3, 11 e 12

dell'Agenda 2030:

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre. Ecosostenibilità di agricoltura e allevamento;

Saper riconoscere le relazioni ed i legami esistenti tra un sistema urbano ed il territorio su cui insiste.

Acquisire capacità di ideare, promuovere ed attuare comportamenti responsabili ed ecosostenibili di tipo individuale e collettivo.

Comprendere come

l'evoluzione delle tecnologie scientifiche possano portare benefici e possibili inconvenienti allo sviluppo futuro

Sviluppare la capacità di comprendere

OGM e agricoltura biologica

le implicazioni sociali, produttive, economiche ed ambientali delle innovazioni tecniche e scientifiche applicate ai contesti urbani

Acquisizione della consapevolezza circa l'interdipendenza tra ambiente naturale e scelte urbanistiche e delle probabili conseguenze

Acquisizione di maggiore consapevolezza circa la necessità di garantire il rispetto del territorio per la sopravvivenza e la tutela sia dell'uomo che dell'ambiente

Obiettivi 2, 3 e 11

dell'Agenda 2030: Assicurare salute e benessere per tutti e per tutte le età nel rispetto delle risorse della terra

Individuare gli scenari presenti ed i futuri possibili dovuti alla progressiva riduzione della biodiversità

Obiettivi 6, 13, 14, 15

dell'Agenda 2030: I cambiamenti climatici e la risorsa acqua: Acquisire consapevolezza dell'importanza che l'acqua riveste per gli organismi viventi (vita e nutrimento) .

Educare a comportamenti ecosostenibili per l'impiego dell'acqua nella quotidianità.

Tutelare le biodiversità marine e terrestri in relazione alla risorsa acqua

1 b. OBIETTIVI MINIMI DELLA DISCIPLINA

SVILUPPO SOSTENIBILE

Saper individuare elementi di diversità biologica, culturale e socioeconomica in un centro urbano e riconoscerne il valore e le criticità.

Saper riconoscere le relazioni ed i legami esistenti tra un sistema urbano ed il territorio su cui insiste.

Acquisire capacità di ideare, promuovere ed attuare comportamenti responsabili ed ecosostenibili di tipo individuale e collettivo.

Acquisizione di maggiore consapevolezza circa la necessità di garantire il rispetto del territorio per la sopravvivenza e la tutela sia dell'uomo che dell'ambiente

Individuare gli scenari presenti ed i futuri possibili dovuti alla progressiva riduzione della biodiversità

• CONTENUTI

2a. TESTI IN ADOZIONE

Non sono previsti testi in adozione.

I ragazzi e le ragazze studieranno su materiali messi a disposizione dall'insegnante in formato digitale, sui propri appunti e su slide riassuntive di quanto fatto a lezione, elaborate a gruppo dagli studenti stessi.

2b. NUMERO DI ORE PREVISTE

Sono previste 33 ore di lezione

2 c. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE**TRIMESTRE**

Capacità di ricerca di articoli di giornale e costruzione di una narrazione propria.

Agenda 2030, come viene applicata dal nostro comune? (Torino).

Il ruolo individuale e collettivo nel destino del suolo pubblico e delle aree verdi, abbiamo un potere oltre al voto?

PENTAMESTRE

L'acqua e il suolo pubblico, come preservarli.

Il pericolo del Greenwashing, leggi europee, potenziali e limiti.

- METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

3 a. METODOLOGIA**METODOLOGIA UTILIZZATA****EVENTUALI OSSERVAZIONI**

Lezione frontale

Lezione dialogata/partecipata

X

Lavoro di gruppo

X

Tecniche di brain storming

X

Problem solving

X

Relazioni

Discussioni X

Assegnazione letture

Assegnazione esercizi

Analisi e/o traduzione testi X

Collegamenti interdisciplinari

Tutoring (peer education)

Cooperative learning

Classe capovolta

Uso delle TIC X

Uso di laboratori

Uso di strumenti multimediali X

Attività motoria a corpo libero

Pratica sportiva

Attività con gli attrezzi

3 b. STRUMENTI

STRUMENTI UTILIZZATI

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Libro di testo

Eserciziario per lavori in classe o a casa

Testi di approfondimento

Materiale (anche in formato digitale) fornito dall'insegnante

Presentazioni dell'insegnante (PowerPoint, Prezi, ecc.)

Presentazioni di materiali elaborati dagli allievi (PowerPoint, Prezi, ecc.)

Digital Board

Software didattici

Quotidiani, riviste scientifiche, ecc.

Sussidi audiovisivi

Laboratorio

Visite e uscite didattiche

- TIPOLOGIA, FREQUENZA DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

4.a TIPOLOGIA E FREQUENZA DELLE VERIFICHE

N. Verifiche trimestre

N. Verifiche pentamestre

Tipologia di prove usate (v. legenda)

2

2

1,11,12,17,18

1. verifica orale

9. esercizi

17. relazione

2. testo argomentativo

10. problemi

18. prova strutturata o semistrutturata

3. saggio breve

11. quesiti a risposta aperta

19. prova pratica

4. articolo di giornale

12. quesiti a scelta multipla

.....

5. tema storico

13. trattazione sintetica

6. analisi testi

14. prova d'ascolto

7. traduzione

15. comprensione del testo in lingua

8. prove di competenza

16. produzione testo in lingua

4.b. CRITERI DI VALUTAZIONE

Voto

Criterio

2-4

Rifiuto della verifica oppure aperto disinteresse nei confronti della materia. Assenza di comprensione anche di un testo o di un dato semplice. Mancanza di studio, con il risultato di una conoscenza vaga e non assimilata dei contenuti.

5

Preparazione lacunosa (difficoltà nell'ordinare i dati, incoerenza nell'analisi, imprecisioni nel dedurre) e prevalentemente mnemonica riguardo ad argomenti fondamentali e spiegati in classe. Esposizione non corretta dei contenuti. Nonostante l'aiuto dell'insegnante l'alunno commette errori nell'eseguire compiti facili (definire concetti, chiarire il significato di tesi fondamentali).

6

Sa applicare le conoscenze eseguendo in modo semplice le competenze disciplinari. Se guidato l'alunno argomenta con coerenza, ma non in modo approfondito. Compie analisi semplici utilizzando un patrimonio concettuale adeguato.

7-8

Applica le conoscenze correttamente e sa realizzare compiti complessi pur permanendo alcune imprecisioni nella loro realizzazione. Espone coerentemente e costruisce analisi complete benché non approfondite. Pur con qualche incertezza sa formulare valutazioni autonome.

9-10

Applica con precisione e coerenza conoscenze esatte e rielaborate con originalità. Organizza, utilizzando gli strumenti logici e procedurali in suo possesso, in modo autonomo. Formula valutazioni motivate ed

approfondite.

4.c. VALUTAZIONE FINALE (PTOF)

La valutazione finale è la sintesi di quanto emerso **nel corso dell'anno**:

- dalle prove scritte e orali, cioè dal livello di conoscenze e competenze acquisite dallo studente, anche rispetto ai risultati della classe;
- dai progressi rispetto alla situazione di partenza e dalla risposta alle azioni di recupero e di potenziamento;
- dall'impegno dimostrato, anche a fronte di eventuali situazioni di criticità quali, ad esempio, motivi di salute;
- dalle capacità di lavoro, sia autonomo che guidato;
- dalla partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola e al dialogo educativo;
- dal comportamento dimostrato nei confronti delle persone e degli ambienti.

Si ricorda che il voto finale, al termine dell'anno scolastico, non è la media aritmetica dei voti ottenuti dallo studente in ciascuna materia, ma è l'attribuzione, da parte del Consiglio di classe, del livello raggiunto negli obiettivi disciplinari ed educativi da parte di ciascun allievo.

- ATTIVITA' DI RECUPERO

MODALITA' UTILIZZATA

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Recupero in itinere in ore curricolari

X

Assegnazione lavoro individualizzato

Potenziamento

Settimana di interruzione dell'attività didattica (26-30 gennaio 2026)

Peer tutoring